

«Delta, sviluppo a rischio con il ritorno delle trivelle»

(C) Ced Digital e Servizi | 1700574118 | 15700190246 | carta.ilgazzettino.it

► Il presidente dell'Ente Parco ribadisce il no alla ripresa delle estrazioni in mare

PORTO VIRO

Il dibattito sulla ripresa delle trivellazioni in Adriatico continua riempire le pagine dei quotidiani, ma, purtroppo, registra il silenzio delle rappresentanze delle categorie produttive e dei sindaci del Polesine, tranne qualcuno. Il problema preoccupa pure la Chiesa la quale, all'inizio dell'estate scorsa si è mossa con i tre vescovi di Chioggia, Rovigo e Ferrara. E Moreno Gasparini, presidente del Parco regionale veneto Delta del Po, o che in passato si era espresso convintamente per il no, torna a parlare.

«Finalmente stanno emergendo le valutazioni tecniche di cui dobbiamo ringraziare la Regione - afferma Gasparini -. Quello che ora ci viene detto dal polo tecnico-scientifico universitario avvalorato quanto da noi sostenuto fin dall'inizio ovvero dall'approvazione del decreto Aiuti Quater, soprattutto dopo le conclusioni del gruppo di lavoro per la valutazione preliminare degli aspetti ambientali legati a interventi di estrazione di gas naturale nell'Alto Adriatico, formato dai docenti dell'Università di Padova Massimo Fabris, Pietro Teatini e Filippo Catani, Luigi Tosi del Cnr, Fabio Pranovi e Gabriele Buffa di Ca' Foscari, Stefania Tonin e Francesco Musco dello Iuav. Ritengo quanto più consona questa valutazione negativa riguardante le estrazioni di gas metano in Alto Adriatico di fronte al Delta del Po, territorio ricco di risorse umane e naturali, ma fragile. Ribadiamo la nostra ferma contrarietà alle trivelle, non solo come consiglio diretto dell'Ente Parco, ma pure di tutti gli amministratori locali e i portatori d'interesse».

POSIZIONE CONTRARIA

Cosa replicare alle richieste di contribuire al fabbisogno energetico nazionale?

«L'area del Delta del Po ha già un consolidato percorso di sviluppo attraverso quelle che sono le eccellenze dall'agricoltura alla pesca, la balneazione sulle nostre splendide spiagge al turismo lento e di visitazione

di un territorio più bello e suggestivo del mondo. Non certo quella prospettiva negativa di estrazioni di gas davanti al nostro Delta che creerebbero nell'immediato un preoccupante incertezza sugli investimenti sul nostro territorio, una sicura battuta d'arresto della visione futura del prodotto turistico a 360 gradi, con una disastrosa subsidenza ormai certificata negli ultimi 60 anni di storia del nostro Polesine. Puntare sulle fonti fossili è ormai anacronistico quando il mondo intero sta guardando e investendo con sempre maggiore attenzione alle fonti rinnovabili. A fronte poi, per assurdo, di poco più del 2 per cento del fabbisogno nazionale».

RISCHIO IDRAULICO

Quale è quindi la posizione rispetto a possibili trivellazioni per estrarre gas metano di fronte alla modifica in modo permanente dell'assetto del territorio, con la conseguenza dell'incre-



PARCO Una piattaforma in mare; il presidente Moreno Gasparini

mento di rischio idraulico, di erosione della costa e delle morfologie lagunari, nonché dell'intrusione salina sia negli acquiferi che lungo le foci del Po e dell'Adige? «Rimarco la valenza dell'espressione scientifica regionale, facendo punto fermo sulle nostre convinzioni, il netto no alle trivellazioni - conclude il presidente Gasparini - il nostro no è frutto di un grande senso di responsabilità e dovere di tutela del territorio, della nostra terra alta-

mente produttiva e ricca di valori umani e sociali, così come la salvaguardia della biodiversità di cui il nostro Delta del Po, unica realtà per le sue specificità in Italia e in Europa, orgogliosamente ufficializzata e riconosciuta dall'Unesco, non deve diventare terra di conquista ma bensì un territorio che deve essere vissuto dalle future generazioni e non sfruttato e sprofondato nel nulla».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica e letture, serata per le donne

TAGLIO DI PO

(G.Dia.) La Commissione Pari opportunità di Taglio di Po organizza venerdì, alle 21 in Sala Europa, un evento per sensibilizzare al tema della violenza contro le donne. «È un'importante occasione - afferma la presidente della commissione Pari opportunità Silvia Ricchi - per unirsi alla lotta contro questa forma di sopruso e per promuovere la conoscenza di questo gravoso problema che dilagha sempre più».

In molte parti del mondo, Italia compresa, le donne continuano a essere vittime di discriminazioni, violenze, abusi e sfruttamento. I casi di violenza domestica sono cresciuti a causa di pandemia e crisi a opera di partner o ex partner, parenti o conoscenti; i dati evidenziano che il 90% delle donne ha subito, violenza di carattere psicologico, il 70% violenza fisica, il

50% quella economica, il 25% aggressioni o molestie sessuali fino allo stupro. L'evento organizzato dalla Commissione Pari opportunità punta a diffondere la consapevolezza che non ci si può appropriare della vita delle donne, non possono essere calpestati i valori principi



PARI OPPORTUNITÀ Silvia Ricchi

dell'universo femminile. Sono una violazione dei diritti umani tra le più diffuse, persistenti e devastanti che ancor oggi, sempre più spesso, non vengono denunciati per paura o vergogna. La serata proporrà brani musicali, monologhi a tema, momenti di danza e riflessione. Si esibiranno i Barafotoida, gruppo musicale composto da Luca Guarnieri, Enea Vedotto e Denny Zanellato. L'evento sarà presentato da Simona Crozzolotto e Max Conte. Per le letture saranno presenti sul palco Mirko Porzionato, Paola Morsellino, Silvia Ricchi, Sara Ruzza, Fiorigi Grandi e Alessia Grego per l'esibizione danzante. Fono dell'evento sarà Davide "Restapax" con diretta radio streaming su Base Venezia. «È importante la presenza di tutti - conclude Ricchi - per dar voce al silenzio: essere donna non dev'essere un rischio, ma una ricchezza inestimabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis club gestirà gli impianti del centro sportivo

PORTO TOLLE

Sarà ancora il Tennis Club a gestire gli impianti che fanno capo al Centro sportivo che si trova lungo via Tangenziale a Ca' Tiepolo. L'associazione è infatti risultata l'affidataria della gestione delle strutture di proprietà del Comune di Porto Tolle che scadrà il 31 dicembre 2024. L'iniziativa costerà alle casse comunali 137.500 euro (Iva compresa) per i 15 mesi della durata della concessione. La cifra risulta così ripartita: 27.500 euro per gli ultimi tre mesi del 2023, gli altri 110mila per la prossima annualità. Nello specifico, oggetto dell'affidamento sono il Palazzetto dello sport di via Tangenziale, il Palatennis (ossia la struttura con fondo in sinteti-

co polivalente), 2 campi da tennis in terra rossa di cui uno scoperto nonché l'area a parcheggio del centro sportivo.

L'amministrazione avrebbe voluto procedere ad un affidamento pluriennale, dal 2023 al 2028, ma i piani, come si legge nella delibera, sono cambiati: «Le mutate condizioni derivanti dall'aumento dei prezzi energetici hanno indotto a sospendere la procedura pluriennale e di va-

LA CONCESSIONE DURERÀ SINO AL 31 DICEMBRE 2024 NEL FRATTEMPO IL COMUNE AVVIERÀ OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLA RESA ENERGETICA

lutare, nel frattempo, una riqualificazione degli impianti al fine di ridurre i consumi". La giunta Pizzoli aveva infatti provato a procedere ad una gestione delle strutture per almeno 5 anni. Nell'estate del 2022 era stato approvato il progetto di gestione per il periodo 2023-2028 con il quadro economico dell'appalto che aveva un valore stimato di poco meno di 600mila euro, ossia 100mila euro all'anno. Il caro-energia, dovuto alle mutate condizioni geopolitiche, ha però fatto rivedere i piani all'ente che, assecondando alcune valutazioni fatte dagli uffici preposti, ha optato per un rinvio della procedura pluriennale per mantenere, da un lato, gli impianti sportivi in esercizio, senza interruzioni, considerato pure che risultano essere un vitale centro

di aggregazione per la collettività, nonché volano per le attività sportive; dall'altro, per favorire l'avvio di una programmazione degli interventi di riqualificazione degli impianti stessi per migliorarne l'efficienza energetica. Azione, questa, che da cronoprogramma dovrebbe entrare a regime a partire dal 2025. Fino al completamento degli interventi, come è stato in questi ultimi anni, sarà perciò il Tennis Club ad occuparsi della gestione degli spazi che sono fulcro non solo di svariate attività (oltre al tennis, il basket e il calcio a 5) ma pure anche di intrattenimento, come la rassegna teatrale promossa dal Comune o il tradizionale Galà della Vecia del 6 gennaio.

Anna Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trattamento fanghi: l'azienda svela il progetto

► Lunedì prossimo videoconferenza di Green Sludge

LOREO

(G.Fra.) Green Sludge Solution si presenta. L'azienda di Saronno (Va) che ha intenzione di cantierare un impianto di recupero di fanghi di depurazione di fanghi di depurazione di acque reflue urbane e di fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali. È previsto anche il trattamento dei residui di filtrazione e di tutte sostanze prodotte all'interno dell'azienda. I fanghi infatti saranno essiccati per un successivo recupero energetico con possibile valorizzazione dei residui, appunto le ceneri, con recupero del fosforo presente presso impianti terzi, per la produzione di fertilizzanti da usare in agricoltura.

tramite loro incenerimento. L'impianto sarà dotato di una linea di essiccazione ed una di combustione. Saranno trattati giornalmente una media di 192 tonnellate di fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue urbane e di fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali. È previsto anche il trattamento dei residui di filtrazione e di tutte sostanze prodotte all'interno dell'azienda. I fanghi infatti saranno essiccati per un successivo recupero energetico con possibile valorizzazione dei residui, appunto le ceneri, con recupero del fosforo presente presso impianti terzi, per la produzione di fertilizzanti da usare in agricoltura.

L'IMPIANTO

Dai serbatoi di stoccaggio, una parte dei fanghi umidi verranno inviati al sistema di essiccazione a bassa temperatura che funzionerà a grazie all'acqua calda a 90° prodotta dal processo di valorizzazione termica. La soluzione progettuale prevede di essiccare solo una parte dei fanghi umidi in ingresso. Con un grado di essiccazione del 70-80% il fango si trasformerà in una materia facilmente manipolabile. La parte restante di fanghi umidi sarà mantenuta al 20-25% di secco e spedita direttamente nel forno. L'ossidazione dei fanghi avverrà in due linee parallele di combustione a letto fluido realizzate in acciaio refrattario. Le ceneri saranno trasferite mediante un trasportatore pneumatico a tre silos di stoccaggio, secondo il loro grado di filtrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prevenzione tumore al seno: due incontri molto seguiti

ARIANO - CORBOLA

Buona partecipazione per i due incontri che si sono tenuti rispettivamente nella Sala della cultura di Ariano nel Polesine e nella biblioteca Pampani di Corbola per affrontare il tema del tumore al seno. Per quanto riguarda Ariano, l'incontro è nato dalla collaborazione tra la commissione Pari opportunità e Andos nell'ambito dell'Ottobre Rosa. Interessante il dialogo con i dottori Silvia Tegzi e Luca Valieri, responsabili di radiologia e chirurgia senologica dell'Ulss5 che hanno illustrato il ruolo della Breast Unit nel percorso di cura del tumore al seno.

Medesimo tema affrontato Corbola con la dottoressa Daniela Prando, del dipartimen-

to di chirurgia dell'Ulss 5 il tutto realizzato dall'amministrazione con l'associazione Delta Sapiens e coordinato dalla vicesindaca Sarah Crepalidi con la consigliera Lucilla Gramolelli. La dottoressa rivolgendosi all'attenta platea, si è soffermata a sua volta sulla "Breast unit" ovvero quel percorso multidisciplinare che va dal protocollo di indagini diagnostiche talvolta precoci passano per la riabilitazione post-operatoria, fisica e psicologica fino ai controlli nel lungo periodo. Tra le presenti qualcuna ha anche contribuito raccontando il proprio vissuto con la dottoressa Prando che ha rimarcato più volte l'importanza di una sana prevenzione elemento fondamentale per la guarigione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

